

*Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».*

Un importantissimo brano del Vangelo di San Giovanni, che ci ricorda la condizione del credente, del discepolo di Gesù nel mondo.

Da una parte, **il credente è completamente unito alla Santissima Trinità attraverso Gesù, che effonde su di lui il dono dello Spirito.**

Lo Spirito di verità, lo Spirito di consolazione, lo Spirito di forza, lo Spirito che dovrà ricordare ai discepoli, lungo il cammino, le parole di Gesù. Le parole di speranza, di consolazione...

E, così, il vero discepolo che vive unito al Signore ha questo amico interiore, questa guida, questo compagno.

Tutte le volte che il discepolo vuole mettere in pratica la parola di Dio, allora scatena le forze del male, le forze avverse; e, quindi, subisce la persecuzione.

È in quel momento che il discepolo può diventare simile al suo Maestro, cioè far splendere la verità in questo mondo e far risaltare la menzogna.

Non è facile.

Chiediamo al Signore Gesù in questa Eucaristia che ci doni la sua grazia, la sua forza, la sua potenza, affinché possiamo diventare suoi testimoni e amici.

Sia lodato Gesù Cristo